



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

RIFLESSIONI

I. - ESSERE CONTENTI

I discepoli di Giovanni Battista rimangono perplessi e sconcertati davanti alla predicazione e ai miracoli del Salvatore. Non sanno tacerne la sorpresa al loro stesso Maestro, e gli fanno osservare: « Maestro, colui ch'era con te oltre il Giordano, cui tu rendesti testimonianza, ecco, egli battezza e tutti vanno da lui ».

Giovanni risponde loro: « L'uomo non può ricevere cosa alcuna, se non gli sia data dal Cielo ».

Profonda risposta che vi invito a meditare.

La nostra vita è regolata da Dio: ogni evento, grande o piccolo, insignificante o di rilievo, ci è dato dal Cielo: Iddio stesso si degna guidare i nostri passi.

Quanta pace, gioia, tranquillità in questa consolante verità!

Il Battista, se non si fosse lasciato condurre da questa luce, si sarebbe turbato al pensiero di venire abbandonato da quelle folle, che prima lo circondavano con tanto entusiasmo. Invece sentitelo dichiarare proprio il contrario: « L'allegrezza mia dunque si è compiuta ».

Uno degli elementi indispensabili alla nostra felicità è accontentarsi del proprio stato, della propria condizione sociale, di tutto quanto il Signore crede mandarci volta per volta; perchè, come assicura San Giovanni: « L'uomo non può ricevere cosa alcuna, se non gli sia data dal Cielo ».

Buone figliuole, il Cuore SS. di Gesù vi conceda la grazia di comprendere e praticare questo insegnamento: troverete gioia e conforto. Ricordatevi che è grande sapienza e grande gioia l'accontentarsi del poco. Non createvi delle esigenze che non sapreste soddisfare. Non accarezzate sogni, fantasie, immaginazioni inutili e pericolose. Non permettetevi desideri che incominciano a turbarvi, a preoccuparvi, senza che mai riusciate ad effettuarli, e vi portano ad invidiare coloro, che si trovano in condizione migliore della vostra.

Osserva S. Teresa di Gesù: « La gioia non sta negli oggetti che ci circondano, ma risiede nel più profondo dell'anima! Può essa possedersi da noi tanto nel fondo di una buia prigione quanto in un palazzo regale; ond'io sono più felice adesso al Carmelo, anche in mezzo alle prove interne ed esterne, che nel mondo, ove niente mi mancava ».

(Da « Squilli di Gioia » di Mons. Cavagna).

Quello che si deve fare

RIPRESA.

Mie care socie, lasciate che io porga anzitutto il mio cordiale, fraterno saluto a voi in questa ripresa di lavoro all'inizio del nuovo anno sociale. E' un po' il discorso che ci facciamo tutti gli anni, da molti anni ormai, quando torna l'autunno, si riaprono le scuole, rientrano mano a mano in città anche le più restie e le nostre care Associazioni, nelle Parrocchie e negli Istituti, riprendono il loro consueto ritmo di attività. Spero proprio, anzi, che ormai tutte siano in pieno fervore di opere e che voi, care socie, ne sentiate più vivo influsso caldo di carità e luminoso di pensiero cristiano.

Quanto dobbiamo alle nostre Associazioni! Avete mai pensato (sì, certo... credo) che cosa saremmo, se non avessimo avuto tutto il bene che le nostre Associazioni ci hanno fatto?

Ne parlavo, proprio questa estate, con una di voi la quale notava, in molte signorine con cui si trovava in compagnia la mancanza di un pensiero sicuro e preciso in tante questioni riguardanti la loro vita spirituale.

Quale tesoro, talvolta negletto, vengono a costituire nella nostra mente e nel nostro cuore le lezioni di religione, le nostre adunanze, le nostre giornate di ritiro spirituale! Un tesoro che si accumula man mano, direi quasi a nostra insaputa e che ci troviamo pronto, se lo vogliamo, nel momento della prova, della tentazione, per sostenere il nostro spirito vacillante.

Ho detto « *se vogliamo* », perchè, mie care socie, possiamo anche *non volere*. E' evidente! E allora permettete che io vi chieda di fare un piccolo, ma sincero

ESAME DI COSCIENZA?

Vorrei, senza essere indiscreta (poichè non chiedo risposta a me, ma solo alla vostra coscienza) che ciascuna si domandasse con tutta lealtà:

« Sono stata durante l'estate quella *vera* socia di Azione Cattolica che tende a portare Cristo Signore nelle anime? ».

« E in vista di questo fine mi sono comportata sempre in modo tale da poter essere presa ad esempio? ».

« E per ottenere il dono della fortezza, della carità, della fecondità nell'apostolato, ho conservata viva ed alimentata la fiamma pura della pietà, nella ricerca di Dio e della Sua volontà? ».

A voi la risposta.

I propositi potranno essere individuali e derivare, se occorre, dal suesposto esame di coscienza... ma ce n'è qualcuno che si *deve* proprio fare da tutte.

* *Consapevole adesione*: rivedere cioè i motivi che ci hanno condotte in Associazione e rinnovare quindi la nostra cosciente adesione a questa unione soprannaturale di anime che ha per suo unico fine la nostra elevazione cristiana sempre più alta per poter essere *portatrici del Vangelo* di Gesù Cristo, sempre e dovunque. Adesione *cosciente e pratica* che implica quindi la nostra partecipazione diligente e generosa alla vita di Associazione ed anche l'adempimento di quegli umili doveri che sono necessari alla vita della nostra grande famiglia: quale è, per esempio, quello di pagare la nostra quota annuale.

* *Conquista*: siamo testimoni in noi del bene che compiono le nostre Associazioni. E perchè dunque non vorremo che altre giovani, sempre più numerose, partecipino a questi vantaggi spirituali? Guardarsi intorno e agire!

Prenderemo poi di mira i punti salienti del nostro programma di quest'anno. In modo particolare saranno questi i nostri propositi.

Meditazione: se abbiamo compreso che il segreto della vita spirituale e la nostra unica possibilità di fare un po' di bene a tante anime che ci sono intorno è la misura della nostra intima e pratica unione con Dio, metteremo ogni studio nel *fare bene e sempre* la nostra meditazione quotidiana.

* *Studio*: si affaccia ancora e sempre il proposito di una partecipazione totale delle care socie alla Gara catechistica. Ancora non ci siamo giunte; sebbene i passi avanti siano sempre più... lunghi. Coraggio, ancora un altro passo e ci saremo.

* *Azione*: sotto tre aspetti principali in quest'anno: *carità, vocazioni ecclesistiche, le nostre sorelle non socie* particolarmente le lavoratrici.

Anno del *Ventennio romano* della G. F. è questo ed attende da tutte un profondo rinnovamento spirituale e un più generoso slancio per il bene.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

SUORE E SPOSE

Care socie, debbo fare un'aggiunta al mio solito articolino per rallegrarmi con voi, con quelle fra voi in modo particolare che sono direttamente interessate, per il numero veramente notevole di socie che ci hanno lasciato per... cambiamento di stato.

Otto suore e dodici spose, di cui ho avuto notizia in questi ultimi giorni! è davvero un bel numero, tale da dimostrare praticamente anche alle... titubanti che in G. F. non è poi vero che ci si inacidisce a divenir tutte *vecchie zitelle*, ma che ci si sta fino a che il Signore non apra a ciascuna la propria via. Quello che voglio sottolineare è il fatto che ognuna, pur avviandosi con animo lieto là, dove la volontà di Dio la chiama, lascia con rimpianto l'Associazione che l'ha accolta negli anni sereni della prima giovinezza e dove ha avuto, forse, la prima rivelazione del suo futuro destino.

Tutte le nuove Suore mi hanno assicurato il loro ricordo riconoscente nella preghiera per questa nostra dolce famiglia di anime.

Tra le spose mi permetto segnalare una Presidente, Antonietta Cipollina, che ha impalmato il Presidente dei Giovani della sua Parrocchia. Ambedue ai piedi dell'Altare hanno cambiato il loro distintivo giovanile con quello dei rami adulti. Tutte le nostre case spose sono entrate nell'Unione Donne? Voglio proprio augurarmi di sì e che, soprattutto, ognuna porti nel nuovo stato, vivo spirito di apostolato per formare una vera famiglia cristiana.

Ringrazio poi in modo particolare quante hanno voluto parteciparmi direttamente la loro gioia; e assicuro a tutte, suore e spose, le mie preghiere affettuose, alle quali si uniranno, sono certa, quelle di tutte le socie romane.

Sono entrate in Convento:

Anna Stefani di S. Sebastiano, Marcella Nusiner e Pia Riondino del S. Cuore del Suffragio, Malfatti Iole di N. S. di Guadalupe, Serafini Luigina di S. Felice da Cantalice sez. Torre Spaccata, Crostelli di Maria Ausiliatrice, Matilde Bigliocchi della Gran Madre di Dio ed un'altra che mi prega di non pubblicare ancora il suo nome.

Sono passate a nozze:

Carolina D'Ambrosio e Lina Munno di Maria Immacolata, Irene De Luca di S. Spirito in Sassia, Lina Benedetti e Montefosabi Susanna del S. Cuore del Suffragio, Cipollina Antonietta e Persichetti Lucia di S. Barnaba, Di Bernardo Vittoria e Galloni Assunta di S. Maria del Rosario ai Prati, Clara Romano e Usai Gina di Ognissanti, Rosetta Susca di N. S. della Mercede.

Il Signore guidi ciascuna alle mètte più alte.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

Cose che succedono nella G. F. romana

In tempo di vacanze... So di molte socie giovanissime o quasi, che non dimenticando di appartenere alla G. F., nel paesino ove sono andate a villeggiare hanno lavorato nelle Associazioni locali, preparando i piccoli alla prima comunione, facendo adunanze alle socie, alle aspiranti e beniamine. So che in alcune Associazioni le socie hanno continuato regolarmente le adunanze, alternandole con gite e passeggiate. In altre le socie su eleganti torpedoni hanno compiuto la gita annuale.

Ora poi cominciano a giungere da ogni parte le notizie di ripresa di attività nelle nostre Associazioni.

So di un'Associazione parrocchiale che nella giornata di apertura dell'anno sociale ha voluto riunire alla sana letizia di una passeggiata effettive ed aspiranti, per rendere sempre più stretto il vincolo di fraternità che deve unire le diverse sezioni. Grandi e piccine sono tornate raggianti di gioia colle mani piene di primule e di ciclamini, grazie al magnifico ottobre romano. So che le socie di due Associazioni interne studiano e si preparano per diventare catechiste in due zone della periferia di Roma, dove c'è tanto bisogno di anime generose che si adoprano per insegnare ai piccoli la dottrina cristiana. So... molte cose ancora: ma ve le dirò, insieme alle altre di cui ci giungerà notizia in questo periodo, nel prossimo numero. Buon lavoro intanto, care socie; lavoro ricco di frutti a gloria di Dio e per il bene delle anime.

COMUNICATI

* In occasione dell'onomastico di S. Em. il Cardinal Vicario, il 4 ottobre, la G. F. di Roma si è unita agli altri rami dell'A.C. e ai fedeli tutti nella preghiera augurale. Il Consiglio Diocesano ha partecipato con una offerta in danaro e con quella dei corredi di biancheria minuta da Altare, lavorata dalle fanciulle delle nostre Sezioni minori, alla raccolta di indumenti sacri promossa dalla Giunta Diocesana, raccolta che ha avuto un soddisfacente esito.

* Nel mese di ottobre si è spento serenamente il Rev.mo D. Luigi Paschini, fratello degl. Rev.mo Mons. Prof. Pio Paschini, Rettore magnifico dell'Ateneo Lateranense e già Assistente diocesano della G. F. di A. C.

Le socie tutte sono pregate di suffragare l'anima benedetta dell'estinto.

Si chiedono preghiere anche per il papà di Clelia Berardi, del S. Cuore, defunto da pochi giorni.

* Il Consiglio diocesano chiede la carità di molte preghiere per alcune particolari difficoltà, in cui sit rova in questo momento. In modo speciale le chiede per il pronto ristabilirsi in salute di Maria Badaloni.

* Ecco i risultati numerici della gara catechistica diocesana 1937-38.

Associazioni che hanno dato gli esami in sede:
67 Parrocchiali; 35 interne; totale 102.

Alla prova diocesana:

60 Parrocchiali; 35 interne; totale 79.

Socie che si sono presentate agli esami in Associazione:

Effettive	793 Parr.	317 interne	totale	1.110
Aspiranti	773 »	506 »	»	1.279
Beniamine	1.097 »	260 »	»	1.339
Piccolissime	335 »	71 »	»	406

Totale esaminate, 2.980; Parrocchiali, 1.154; Totale generale 4.134.

Socie che si sono presentate alla prova diocesana:

Effettive	137 Parr.	44 interne	totale	181
Aspiranti	119 »	44 »	»	163

Totale esaminate 256 Parrocchiali; 88 interne; totale generale 344.

I risultati di merito saranno comunicati al più presto.

Relazione della Settimana per dirigenti parrocchiali

Care sorelle, questa volta è una giovanissima che vi parla; una giovanissima che ha partecipato nientemeno al corso per dirigenti parrocchiali.

Vi ricordate che nell'ultimo « Gigli e Spighe » ven'va annunciata una settimana per dirigenti parrocchiali? Sì! Bene, il corso è stato tenuto dal 26 settembre al 2 ottobre presso il Ritiro del sacro Cuore e ciascuna di quelle che vi hanno partecipato è uscita armata fino ai denti (Brrr!...) pronta a combattere valorosamente contro... tutto il male! Vi assicuro che non vorrei trovarmi da quella parte! Dunque abbiamo fatto tre giorni di ritiro e quattro di cultura religiosa e organizzativa. E vi dico subito che le lezioni di cultura religiosa e gli esercizi li ha tenuti il Rev. Monsignor Dottarelli, al quale diciamo ancora una volta grazie per tutte le buone parole che ci ha dette. Il tema fondamentale degli esercizi è stato: la vita interiore come base della fecondità nell'apostolato. Che volete, non posso davvero ridirvi tutta la bellezza intima di certe meditazioni e la gioia di trovarci così vicine al Signore e di studiare tutte unite per meglio conoscerlo e amarlo! E poi, e poi... pensate che abbiamo fatto quattro ore Sante, dico quattro; una per impetrare la Pace, una di ringraziamento, la terza presso le Rev. Suore e l'ultima alla fine del corso. (Quante soffiare di naso per nascondere la commozione!...). Insomma, vi dico, una settimana di anticipato Paradiso. E adesso scommetto che morite dalla voglia di sapere quante eravamo e come ci siamo comportate!... Vi rispondo subito che eravamo un bel gruppo (se non ci credete chiedete

